

Cari colleghi,

prima di avviare il lavoro della nuova gestione della nostra Associazione, sento l'obbligo di ringraziare tutti per l'amplessima convergenza di voti sul mio nome: un dato che mi fa sentire ancor più chiaramente l'impegno di farvi fronte al meglio delle mie forze, qualsiasi esse siano.

La Giunta, costituita dai colleghi Fabrizio Cambi, Anna Chiarloni, Camilla Miglio e Eva-Maria Thüne, si è riunita per la prima volta a Bologna il 12 maggio. Ho nominato il vicepresidente nella persona della prof. Chiarloni, mentre la Giunta ha attribuito l'incarico di tesoriere alla prof. Thüne e di segretario alla dott. Miglio. A ciascuno va – a nome di tutti i soci - il mio ringraziamento per aver accettato questi compiti.

La Giunta ha esaminato, tra le numerose scelte possibili, in particolare alcuni punti sui quali intende concentrare la propria attenzione. Il primo non può non essere quello di seguire criticamente e con intenti propositivi l'iter dei provvedimenti di riforma che stanno rapidamente trasformando l'università italiana. L'Associazione può essere – ove naturalmente vi concorra l'impegno di tutti i soci – un importantissimo strumento di chiarificazione sulle scelte da farsi, di proposta di modelli significativi elaborati dalle singole sedi e di comune riflessione anche per ovviare ad aspetti problematici, che non sembrano difettare nei testi normativi in circolazione. In questa mappatura dei nostri compiti non potrà mancare anche una rilevante attenzione al mondo della scuola, che da anni ormai non rappresenta più l'obiettivo né esclusivo né prevalente neppure dei corsi di studio linguistico-letterari, ma che non può non avere pur sempre nella preparazione dei futuri insegnanti uno degli scopi importanti delle nostre discipline.

Nella chiave di fondo della 'europeizzazione' dell'università italiana, che anima esplicitamente la serie dei provvedimenti di riforma, una attenzione particolare verrà dedicata ai progetti, già rilevanti e certamente via via sempre più numerosi, di internazionalizzazione dei nostri percorsi didattici, una delle sfide politico-istituzionali che caratterizzeranno l'università dei prossimi anni. Anche qui sarà essenziale la collaborazione dei soci nel fornire spunti di riflessione e materiali informativi da mettere a disposizione tramite il nostro sito web.

A conclusione del congresso di Pisa, che dobbiamo registrare con soddisfazione come un grande successo, malgrado la parziale forzata assenza del prof. Zagari che ne era stato il principale ispiratore, occorre mettersi al lavoro per identificare il tema del prossimo congresso della primavera del 2002. Lo statuto affida alla giunta la responsabilità di identificare il tema "previa ampia consultazione con i soci". Sarò quindi grato a quanti dei colleghi vorranno far pervenire proposte. In una prossima circolare informerò tutti dello stato della questione.

Come atto conclusivo del congresso appena concluso, dobbiamo ora provvedere alla pubblicazione degli atti (che dovremmo essere in grado di far pervenire a tutti i soci regolarmente iscritti). Esiste già una ipotesi che mi sembra molto buona – comunicata in una precedente circolare - riferita all'editore ETS di Pisa. Se qualcuno dei soci ritiene di far pervenire altre proposte, saremo lieti di esaminarle e di confrontarle per una soluzione ottimale. Faccio presente, tuttavia, che i tempi sono brevissimi, se vogliamo, come vogliamo, andare in stampa alla ripresa autunnale. Eventuali suggerimenti saranno benvenuti entro il mese di maggio.

Del pari ricordo la necessità (e l'opportunità) di far circolare le informazioni relative alle iniziative culturali (convegni, seminari, conferenze ecc.) attraverso lo strumento del sito web. A tal fine l'indirizzo e-mail cui far pervenire le informazioni da diffondere è quello di Camilla Miglio (c.miglio@ling.unipi.it); in alternativa si può usare il suo fax presso l'Università di Pisa, Dipartimento di Linguistica 050-8000240.

Per elaborare i temi che ci paiono prioritari, pensiamo di continuare ad utilizzare lo strumento dei gruppi di lavoro, che ha dato ottimi risultati nella passata gestione. Appena essi saranno stati identificati nei loro temi e strutturati nei loro componenti, ve ne daremo notizia.

Il passaggio di gestione da Pisa a Bologna comporta alcuni problemi pratici, che tentiamo di risolvere nella maniera meno traumatica possibile. Innanzi tutto la Banca: manteniamo per ora il conto presso la Cassa di Risparmio di Pisa (c/c 1111/1219, ABI 06255, CAB 14011, intestato "Associazione Italiana di Germanistica (AIG)"), al quale dovranno pervenire tutti i pagamenti di quote per evitare, altrimenti, che qualcuno dei membri della giunta debba farsi carico di andare a versare i contanti (e, forte del mio passato di tesoriere, ricordo altresì la necessità che la quota non risulti decurtata delle spese del bonifico bancario, che dovrebbero essere a carico del mittente, e anche che il nome del socio sia indicato chiaramente, come sorprendentemente non sempre avviene, specie quando si fa un versamento collettivo). Va da sé che questa circolare intende essere anche un amichevole richiamo a quanti dei soci non hanno ancora provveduto al rinnovo della propria quota associativa per il 2000.

Del pari rimane invariato l'indirizzo del sito web (www.humnet.unipi.it/aig), sul quale trovare tutte le informazioni dell'associazione, i materiali che essa mette a disposizione ecc. Esso è e deve diventare sempre più la vera anima comunitaria della associazione.

La nuova giunta è unanime nel prevedere, come unica possibilità di far fronte al lavoro di segreteria, l'invio di ogni comunicazione per mezzo della posta elettronica a tutti i soci che ne dispongano, riservando la comunicazione cartacea

a quanti ne sono (ancora) privi. Prego pertanto chi eventualmente non l'avesse ancora fatto e ricevesse pertanto la presente circolare per lettera, di comunicare alla dott.ssa Miglio (vedi sopra) il proprio indirizzo e-mail. Le forze finanziarie e lavorative della giunta non basterebbero a una corrispondenza tradizionale.

Personalmente sono raggiungibile sia via e-mail (destroal@lingue.unibo.it), sia all'indirizzo del Dipartimento di Lingue, via Cartoleria 5, 40124 Bologna, sia per fax, sempre presso il Dipartimento al numero 051-264722.

Mi scuso del tono inevitabilmente un po' burocratico di queste comunicazioni, mantenuto tale anche per assicurare la massima brevità (ognuno di noi è sommerso di circolari). Ma dietro il tono burocratico si nasconde un grande entusiasmo.

Cordialmente

Alberto Destro